

Focus on:

Conoscere i prossimi membri UE

L'Islanda: una piccola isola con una grande democrazia



Islanda

L'Islanda è un'isola dell'Europa settentrionale situata nell'Oceano atlantico settentrionale tra la Groenlandia (la quale dista 200 km) e la Gran Bretagna. Nel dicembre 2010 la popolazione stimata era di circa 319.368 abitanti di cui più di un terzo risiede nella capitale Reykjavik.

Geografia essenziale:

L'Islanda è situata sulla frattura geologica del medio Atlantico. Il paese è per intero, situato a sud del circolo polare artico. Nel punto più settentrionale dell'isola, il *capo di Rifstangi*, il circolo polare dista appena un chilometro e mezzo. L'isola è caratterizzata dalla presenza di molti vulcani attivi (il maggiore è l'*Hekla*) e circa il 10% della superficie è ricoperta da ghiacciai, il maggiore tra essi è il *Vatnajökull*, che è al quarto posto fra i ghiacciai più grandi al mondo. L'Islanda, inoltre, presenta numerosi *geyser*, quindi un'ampia disponibilità di energia geotermica. Alcuni litorali dell'isola sono formati da fiordi. Sui litorali si trovano la maggior parte delle località popolate. Le principali città sono: Reykjavik (la capitale), Keflavik, e Akureyri.

Alcuni cenni storici:

L'Islanda è stata inizialmente abitata da monaci eremiti irlandesi, i *Papar*. La più antica fonte conosciuta che menziona il termine "*Islanda*" è una runa gotica incisa nel secolo XI, mentre i reperti più antichi indicanti insediamenti risalgono al secolo IX. I primi coloni, arrivati in Islanda, provenivano dalla Norvegia o erano popolazioni celtiche originarie delle isole britanniche. Per diversi secoli hanno vissuto in totale indipendenza, raccontando le loro avventure in libri di storie chiamati "saghe". Gli abitanti dell'Islanda erano in prevalenza pagani e adoravano, fra gli altri, Thor, Odino e Freyja; tuttavia, nel secolo X, cominciarono le pressioni europee per la conversione alla religione Cristiana: come risultato di tali spinte, alla fine del millennio molte personalità islandesi avevano abbracciato la nuova fede. La completa e generalizzata conversione al cristianesimo avvenne di lì a breve, ed il primo Vescovo islandese, venne consacrato dal vescovo Adalberto da Brema nel 1056. L'Islanda, data la sua posizione di crocevia nord occidentale dei paesi scandinavi, fu, durante la sua lunga storia, saccheggiata e conquistata da diversi eserciti stranieri. Piccola isola dal grande rilievo strategico, fu al centro delle egemonie politiche, militari e religiose dei più potenti paesi del Nord. Questa condizione di insicurezza permanente, ingenerò quella che potrebbe definirsi una condizione di subalternità strutturale: in tal senso va interpretata la proposta di Re Hákon di Norvegia di offrire la propria protezione all'isola. Il popolo islandese dovette fare buon viso a cattivo gioco. Pertanto, il governo locale venne sciolto e gli islandesi giurarono fedeltà al re norvegese. Venne creata una confederazione nel 1262 e, nel 1281, fu formulato un nuovo codice di leggi, detto *Jónsbók*, che sanciva *de jure* l'annessione dell'Islanda alla Norvegia.

Nell'anno 1397, l'Unione di Kalmar comprendente Svezia, Norvegia e Danimarca, portò l'Islanda, quale provincia norvegese, sotto il dominio danese. Tutti i beni della chiesa cristiana furono requisiti dallo Stato danese. Su ordine del Regno danese, nel 1552, la popolazione islandese dovette aderire alla Riforma protestante. Trasformazione che si conserva nel presente data la prevalenza della confessione Evangelica nell'isola.

Il 1° dicembre 1918 venne fondato il Regno d'Islanda, che conferiva all'isola l'autonomia dalla Danimarca, tuttavia sempre nel quadro giuridico di un' unione personale con la corona danese: parziale autonomia formale incardinata all'interno di una soggezione *de facto* totale alla Danimarca sotto il profilo economico e politico.

1944: indipendenza

La seconda guerra mondiale, segnò per l'Islanda il tempo dell'indipendenza. Le strategie e le operazioni militari hanno sempre rilievo direttamente politico: nel caso dell'Islanda la seconda guerra mondiale fu direttamente produttiva di cambiamenti epocali. La vicenda si gioca lungo lo snodo militare dell'asse Nord-Atlantico tra il 1940 ed il 1944. La Germania, al fine di aggirare il blocco navale franco-britannico, nel 1940, invase la Norvegia e la Danimarca. Il vuoto di potere provocato dalla capitolazione danese, (sconfitta in appena quattro ore), conferì all'Islanda, ancora sotto la sovranità della corona danese, l'occasione propizia per instaurare la propria sovranità. Con la sconfitta della Norvegia, e la conseguente possibilità da parte della Marina tedesca di dominare l'intero Mare del Nord, la Francia e la Gran Bretagna decisero di attuare un secondo blocco navale cercando di chiudere e isolare la Germania in quel Mare. A tal fine, gli inglesi inviarono una spedizione in Islanda, prendendo possesso dell'isola. Ma la situazione sul fronte europeo peggiorò ulteriormente, quando nel 1940 le armate naziste sconfissero in quaranta giorni la Francia, occupandola. La Gran Bretagna, trovatasi sola in Europa ad affrontare i pesanti bombardamenti tedeschi durante la *Battaglia d'Inghilterra*, richiamò in patria tutte le forze disponibili tra cui il contingente britannico di stanza in Islanda. Per evitare la perdita dell'isola, il contingente anglosassone fu rimpiazzato da una seconda spedizione a guida USA. L'occupazione militare si protrasse durante l'intera seconda guerra mondiale, durante la quale i militari americani installarono sull'isola diverse basi. Nell'anno 1944, in accordo con

Washington, gli islandesi decisero per l'indipendenza dalla Danimarca, allora ancora sotto il dominio nazista, divenendo una Repubblica.

Ordinamento dello Stato:

L'Islanda è una Repubblica Costituzionale.

Ha un sistema di tipo parlamentare. Il Parlamento, cui spetta il potere legislativo consta di 63 membri eletti a suffragio universale diretto, dura in carica quattro anni. La natura di sistema parlamentare della forma di governo si rinviene in particolare, nel rapporto di fiducia politica che deve instaurarsi tra parlamento e governo: il capo del governo e i ministri, infatti, esercitano il potere esecutivo e formano il governo che per restare in carica deve ricevere la fiducia dalla maggioranza dei membri del Parlamento (*Althing*).

Il Primo Ministro è capo del Governo, ed insieme a quest'ultimo detiene il potere esecutivo. Il Governo è formalmente nominato dal Presidente della Repubblica dopo le elezioni legislative. Il processo di formazione del governo, è condotto dai leader dei partiti politici, che costituiscono una coalizione in grado di avere una maggioranza nell'*Alþing*. Nel caso in cui i leader dei partiti politici non siano in grado di raggiungere un compromesso in un ragionevole lasso di tempo, il Presidente della Repubblica può nominare autonomamente un Governo. Un caso simile non si è mai verificato dalla fondazione della Repubblica. Il presidente della Repubblica, eletto direttamente dai cittadini, dura in carica per quattro anni. Ha compiti principalmente di tipo cerimoniale, con funzioni diplomatiche nonché di capo dello Stato. Tra i poteri vanno annoverati quello di nomina del Primo ministro, nonché il potere porre il veto ad una legge promulgata dal parlamento e sottoporla a referendum popolare.

Sistema politico:

Dato il sistema elettorale di tipo proporzionale, e la forma di governo di tipo parlamentare, l'Islanda presenta un sistema pluripartitico, il cui ventaglio ideologico abbraccia le tradizionali fratture sociali ed economiche degli altri paesi europei. Di seguito si riportano le denominazioni dei maggiori partiti politici: Sinistra-Movimento Verde, Partito Progressista, Alleanza socialdemocratica, Partito dell'Indipendenza, Partito Liberale. Dal primo febbraio 2009, è Primo ministro Jóhanna Sigurðardóttir dell' alleanza socialdemocratica a capo di un governo di coalizione tra socialdemocratici e la sinistra- verdi. Jóhanna Sigurðardóttir è stata la prima donna a ricoprire tale funzione in Islanda. È stata riconfermata nel ruolo a seguito delle elezioni anticipate tenutesi il 25 aprile 2009 che ha visto la vittoria della coalizione formata dall' alleanza socialdemocratica e dal Movimento dei Verdi di sinistra.

Relazioni Islanda Ue.

L'Islanda vanta una **lunga tradizione democratica e di buon governo**, standard sociali e ambientali elevati e rapporti con molti paesi europei.

L'Islanda sin d'oggi presenta un **elevato grado di integrazione con l'UE**, avendo aderito, nel 1994, allo spazio economico europeo ed allo spazio Schengen, che consente ai suoi cittadini di viaggiare e lavorare liberamente in tutta l'Unione europea.

Attraverso lo SEE, l'Islanda partecipa al **mercato unico**. Il paese, quindi, già applica una parte significativa del diritto dell'unione. Inoltre, partecipa (senza diritto di voto) a diverse **agenzie e programmi dell'UE**, in settori quali le imprese, l'ambiente, l'istruzione e la ricerca.

L'Islanda fa parte dell'Associazione europea di libero scambio dal 1970, e partecipa ad un accordo bilaterale di libero scambio con la CEE sin dal 1972.

I due terzi del suo commercio estero si svolgono con paesi UE.

Verso l'adesione

Il 16 luglio 2009, il parlamento di Reykjavik, con 33 voti a favore contro 28, ha autorizzato il governo a intraprendere i negoziati per l'ingresso dell'Islanda nell'Unione europea.

Nel luglio dello stesso anno, quindi, l'Islanda ha presentato al Consiglio la propria richiesta di adesione all'UE.

Alla fine dello stesso mese, il Consiglio ha invitato la Commissione a formulare un **parere** su tale richiesta.

Sulla base delle risposte al questionario compilato dalle autorità islandesi e rispedito in ottobre, la Commissione ha adottato il proprio parere in merito alla richiesta di adesione dell'Islanda il 24 febbraio 2010. Come è noto, il parere della Commissione riguarda tutti i criteri di adesione da quelli politici ed economici, alla capacità dell'Islanda di attuare la normativa europea. Il 17 giugno 2010, un passo avanti nella candidatura dell'Islanda è stato fatto tramite la decisione del Consiglio europeo di aprire ufficialmente i negoziati di adesione con il Paese. Il 26 luglio, è stato adottato il quadro negoziale dell'Unione il quale delinea i principi, la sostanza e le procedure, che dirigono i negoziati con l'Islanda, definendo per tal via il quadro entro cui si svolge il negoziato di adesione tra Islanda e UE.

La prima conferenza intergovernativa sull'adesione dell'Islanda all'Unione europea è stata tenuta a Bruxelles il 27 luglio, aprendo ufficialmente i negoziati di adesione con il Paese.

Sono già stati avviati i negoziati per 11 capitoli su un totale di 35.

Di seguito si riportano le principali fasi dell'integrazione europea dell'Islanda:

giugno 2011: Conferenza di adesione: quattro capitoli aperti formalmente, di cui due chiusi provvisoriamente

luglio 2010: Prima conferenza intergovernativa sull'adesione dell'Islanda all'UE

giugno 2010: Il Consiglio europeo decide di aprire i negoziati con l'Islanda

febbraio 2010: la Commissione formula il proprio parere sulla richiesta di adesione dell'Islanda all'UE

gennaio 2010: insediamento della delegazione UE a Reykjavik

novembre 2009: Stefan Haukur Johannesson, ambasciatore dell'Islanda presso l'UE, viene incaricato di guidare i negoziati di adesione con l'UE

ottobre 2009: l'Islanda risponde al questionario della Commissione europea

luglio 2009: il Consiglio europeo trasmette la domanda di adesione alla Commissione europea invitandola a formulare un parere

luglio 2009: l'Islanda si candida a entrare nell'UE

2000: l'Islanda aderisce all'accordo di Schengen

1994: l'Islanda aderisce allo Spazio economico europeo (SEE)

1973: accordo di libero scambio con la Comunità europea

1970: l'Islanda entra nell'Associazione europea di libero scambio (EFTA)

Curiosità culinarie

Gli ástarpungar sono delle frittelle sferiche preparate con uva sultanina, conosciute in tutta l'Islanda e particolarmente gradite ai ragazzi. A questo dolce però è legata una leggenda alquanto singolare.

Letteralmente ástarpungar significa "palle dell'amante". Si dice che nei tempi trascorsi un islandese avesse preso in moglie una donna molto bella ma piuttosto libertina.

Scovandola una sera con un amante, accecato dalla gelosia, decise di vendicarsi. Il giorno seguente si recò a casa del rivale, lo uccise e lo privò dei testicoli.

Una volta rientrato a casa li avvolse in una pastella dolce, li fece friggere e li servì all'ignara moglie.

Altre curiosità

Il tasso di alfabetizzazione è pari al 100%

Il nuoto è materia obbligatoria per tutti nelle scuole primarie islandesi.

Gli islandesi consumano in media più bevande a base di caffeina di ogni altro popolo. Più del 80% della popolazione dà il suo contributo giornaliero, con sette tazze di caffè al giorno tra gli uomini e di sei tra le donne, mentre il 20% dei giovanissimi consuma coca-cola o tè.

A cura di: Tuccillo Ciro Luigi

FONTI

<http://www.consolatoislanda.it>

<http://www.viaggioinisola.it>

http://ec.europa.eu/news/external_relations/090728_it.htm

<http://www.islanda.it/new/>